

Maggio teatrale: il gruppo borgodalese ha portato in scena *Non c'è posto per gli angeli* Applausi alla Compagnia del Centro

Nella serata di domenica 30 sono stati premiati gli attori che hanno partecipato al concorso

BORGO D'ALE. È terminato il 32° concorso "Maggio teatrale borgodalese", svoltosi presso il salone municipale per l'intero il mese di maggio. Ha chiuso la rassegna l'attesissimo gruppo locale "Compagnia del Centro", che nelle serate di sabato 29 e domenica 30 maggio ha presentato con successo la "prima" della commedia dialettale brillante in due atti *Non c'è posto per gli angeli*, ovvero "tutto gratis al primo", di Franco Roberto con la regia di Daniele Salto. Gli interpreti: Marco Paniale nel personaggio del dipendente comunale Civilin Sacrista; Veronica Andorno dipendente comunale Teresa Lambellano detta Gina; Lara Francesio nel ruolo di Carlotta, figlia del sindaco Daniele Salto interprete del sindaco Carlo; Luigina Carnaroglio, Angiolina sua moglie; Gianni Giacosa, il dottor Giacomo Velsina; Milena Carnaroglio, nella parte di Margherita, componente della giunta municipale e simpatia del sindaco; Davide Salto nella simpaticissima parte di Die-



Un momento della premiazione al salone municipale

goarmando, capo dell'opposizione e fidanzato della Carlotta; Sara Salto Lina, componente dell'opposizione; Daniela Antoniotti Rosa, Vedova di un poeta e Bruno Salto, dottor Felice Beato, farmacista.

Tutte le esibizioni hanno fatto registrare una larga affluenza di pubblico, che ha decretato anche quest'anno il grande successo del concorso, portatore di piacevoli occasioni di divertimento associate a momenti speciali di ritrovo e di cultura. Alla fine della rappresentazione gli attori della "Compagnia del Centro" con il sindaco di Borgo d'Ale Mario Enri-

co, dopo un breve discorso con i relativi saluti e ringraziamenti a tutti i partecipanti e collaboratori, hanno premiato le compagnie teatrali e gli attori vincitori del concorso. Sono stati infine aggiudicati i seguenti premi:

Miglior compagnia: Tredici a teatro di Vische con *Il figlio delle begonie* Miglior attrice protagonista: Milena Uccella della compagnia Tredici a teatro di Vische, nella parte di Teresa Miglior attore protagonista: Gianni Cucco (Vische) nella parte dell'Avvocato Pautasso Antonio Miglior attrice non prota-

gonista: Margherita Giraudi della compagnia Gruppo teatro Carmagnola nella parte dell'Avvocata Miglior attore non protagonista: Ermanno Marellati (Carmagnola) nella parte dell'Avvocato Miglior caratterista femminile: Patrizia Pinto della compagnia Artemedia di La Loggia nella parte di Olga Miglior caratterista maschile: Gianni Chiavazza (Carmagnola) nella parte dell'investigatore Miglior scenografia: Gruppo teatro Carmagnola per *Premiato biscottificio Lanzardo*.

Gabriele Cagliano



I "tredici a teatro" di Vische

BORGO D'ALE. (d.b.) Presso il salone municipale di Borgo d'Ale nell'ambito del "maggio teatrale" la serata di sabato 15 maggio è stata allietata dalla compagnia teatrale "Tredici a teatro", che ha presentato con successo la commedia brillante in due atti *Il figlio delle begonie*, di Amendola e Corbucci con la regia della compagnia stessa. Gli attori, Gianni Cucco nella parte dell'avvocato, Paola Costanza la nipote Margherita Bonelli, Giovanna Savoia nell'interpretazione della contessa Patrizia Barbaresco di Cavagnolo, Giovanni Baudino il vedovo Jean Dabin, Giovanni Anrò l'amico Michele Francescotti, Milena Uccella la governante Teresa, Bartolomeo Merlo il praticante di studio Averardo Barbaresco, Elena Montù l'argentina Conchita Marques De Esteban, Giuliana Saraco la siciliana Caterina Macaluso, Mario Amione il marito tradito Ernesto Ceirano e Piero Pasqua nella parte di don Natale Pasqua, con la loro performance hanno divertito tutti i presenti in sala ricevendo innumerevoli applausi.



La Compagnia di Carmagnola

BORGO D'ALE. (d.b.) Il quarto appuntamento della rassegna teatrale borgodalese ha visto l'esibizione del "Gruppo teatro Carmagnola", che ha presentato la commedia in lingua piemontese in due atti *Premiato biscottificio Lanzardo*, di Gianni Chiavazza con la regia di Francesco Rizzati. Gli attori che andiamo ad elencare con i loro relativi personaggi: Carlotta Canavesio, interprete della bambina Carlotta; Emanuela Boasso, che ha interpretato la mamma della bimba; Tonina Gerbino, dipendente della "cooperativa del single"; Aldo Avalle, il custode Annibale; Ermanno Marellati, nel doppio ruolo dell'avvocato Arturo La Paglia e dell'extracomunitario Meghib; Maurizio Mellano, Federico, figlio dei coniugi Lanzardo; Gianni Chiavazza, nel duplice ruolo dell'investigatore privato e "fido codamoza" ispettore di polizia; Laura Nervo, moglie dell'investigatore; Mino Canavesio, titolare del biscottificio Giovanni Lanzardo; Aurelia Lumello, sua moglie Caterina Lanzardo; Elisa Vaschetti Longo, "Bettina", figlia dei coniugi Lanzardo e Margherita Giraudi, l'avvocata Vittoria Lagiola, si sono esibiti brillantemente raccogliendo apprezzamenti da tutto il pubblico.

Il saggio della scuola degli "Amici del teatro" di Crescentino *L'ispettore generale di Gogol*

In scena con un arrangiamento curato dal regista Giovanni Mongiano

CRESCENTINO. Sabato 22 maggio è stato presentato all'Angelini di Crescentino il saggio della scuola di teatro tenuta come ogni anno da Giovanni Mongiano. La "Nuova Compagnia Amici del teatro" ha presentato *L'ispettore generale* di Nikolaj Gogol in un arrangiamento curato dallo stesso regista: è stata modificato il testo per mantenerne lo spirito che permea questo lavoro teatrale scritto nella prima metà dell'800 e che rappresentava satiricamente l'apparato burocratico zarista, ipertrofico e corrotto.

Ivan Chlestakov, giocatore e donnaiolo, modesta pedina dell'apparato ministeriale, ha perso ogni suo avere al gioco. E' da due settimane in una sperduta cittadina di provincia e non ha di che pagare l'albergatore, che non gli farà più credito e minaccia di farlo arrestare. Nel frattempo arriva al podestà una lettera che lo avverte del prossimo arrivo, in incognito, di un ispettore generale da Pietroburgo. Subbuglio e cospirazione tra il podestà, Mauro Dappiano, e i notabili locali, per coprire "i peccatucci" di ciascuno di loro, come il giudice Ammos Fedorovic, la direttrice della scuola, Stellina Gelminova, la sovrintendente delle Opere Pie suor Germanova, la dottoressa dell'ospedale suor Ebentieva e altri ancora. Anche i mercanti hanno la loro da dire: il podestà li vessa, ha persino aumentato la Tarsu, il capo della polizia brilla per ottusità, per cui certamente porteranno le loro denunce all'ispettore.



Giovanni Mongiano. Sopra: una scena

Individuato alla locanda questo forestiero, si convincono dalle parole delle pettegole del paese che proprio Chlestakov, interpretato da Leo Alati, sia l'ispettore e dopo averlo adulato con inviti e pranzi si recano a porgergli i loro omaggi, sotto forma di rubli.

Compreso l'equivoco, Chlestakov ne approfitta, si fa prestare quanto più denaro può, corteggia moglie e figlia del podestà e poi fugge. Sarà la direttrice delle poste a scoprire la verità, leggendo una missiva che l'uomo ha inviato ad un amico, al quale racconta quanto gli è accaduto e rivela i segreti di tutti: il giudice ama solo la caccia, il podestà lucra abusando della sua posizione, la direttrice puzza, la sovrintendente è ipocrita e spia. Umiliati e deruba-

ti devono ora affrontare il vero ispettore che è appena arrivato.

Molto convincenti tutti gli interpreti, alcuni dei quali sono ormai presenze costanti. La prolusione, affidata alla Brava presentatrice, introduce all'opera ed è un momento ironico a sé, in cui si ribadiscono la professionalità della Compagnia e le scelte "pungenti" del regista. I numerosi riferimenti al presente, come i giochi di parole con i cognomi, suscitano l'ilarità del pubblico, che come al solito ha riempito il teatro. Per coinvolgerlo maggiormente sono state adottate tecniche particolari, come far entrare i personaggi dalla platea anziché dalle quinte oppure utilizzare la cosiddetta quarta parete, ossia volgersi in direzione degli spettatori immaginando che vi sia una parete su cui si apre una finestra da cui il personaggio guarda verso l'esterno.

Alcuni momenti musicali e di ballo movimentano la pièce; calorosi applausi dalla platea al balletto che termina innalzando i cartelli "Basta corruzione".

Silvia Baratto



Il giorno della tremarella con "Un attore per amico"

A Cigliano la Compagnia della Croce Verde di Vinovo

CIGLIANO. Dopo il successo dello scorso anno è tornata in scena a Cigliano sabato 22 maggio la Compagnia teatrale della Croce Verde di Vinovo, Candiolo e Piobesi "Un attore per amico".

Come ha spiegato Dario Durisi, protagonista della commedia *Il giorno della tremarella*, per la compagnia il volontariato è rappresentato sia dall'attività di soccorso vera e propria che dalla condivisione della serenità e del divertimento.

Per questo "Un attore per amico" rappresenta le proprie commedie gratuitamente, perlopiù in appoggio a cause benefiche, nel caso ciglianese la missione di Inhassoro in Mozambico.

Gianni Castelli, nel duplice ruolo di volontario della Vap onlus (Volontari Assistenza Pubblica Ciglianese) e di assessore del Comune di Cigliano, ha portato il ringraziamento agli attori e colleghi volontari vinovesi dando loro l'appuntamento per il prossimo anno al Teatro Martinetti con una nuova commedia.

Alla serata sono intervenuti alcuni volontari della Vap con il gonfalone dell'associazione, il sindaco Giovanni Corgnati e il vicesindaco Anna Rigazio.

Claudia Carra

A Saluggia un concerto del duo Torino-Sicurella

Dalla leggerezza francese alle atmosfere sudamericane



Eseguiti anche brani di Astor Piazzolla

SALUGGIA. Si è svolto la sera di sabato 22 maggio, nel salone oratorio Don Bosco di Sant'Antonino di Saluggia, un concerto per clarinetto, saxofono e chitarra con il tema "Dalla leggerezza francese alle delicate atmosfere sudamericane".

È salito sul palcoscenico un duo composto da Paolo Torino (clarinetto, clarinetto, saxofono contralto, saxofono soprano) e Andrea Sicurella (chitarra acustica e chitarra amplificata), che hanno eseguito alcuni brani musicali, affrontando vari generi e stili. Tutti i pezzi suonati erano stati scritti originariamente per accompagnamento col flauto, cosicché l'impiego del clarinetto ha richiesto ai due concertisti una loro parziale riscrittura.

Sono stati suonati passi di vari musicisti come Dyens, Bozza, Ibert, Cui, Barrios Mangorè, Paradiso, Villa Lobos, Jobim, Gismonti, oltre ai celebri C. Debussy e l'italo-argentino Astor Piazzolla. Di quest'ultimo, ritenuto il più grande compositore di tango accanto a Carlos

Gardel, sono state eseguite tre fra le sue maggiori composizioni, quali *Tango etude*, *Bordel 1900* e il famosissimo *Café 1930*, ritenuto il capolavoro di Piazzolla.

Il pubblico in sala, numeroso malgrado la coincidenza del concerto con la finale di Champions League (particolare che è stato segnalato ironicamente dai concertisti), ha apprezzato lo spettacolo

chiedendo un bis. Torino e Sicurella hanno allora concluso la propria esibizione imitando col clarinetto alcuni suoni come il fischio di un vaporetto o quello di un arbitro. È degno di menzione che il clarinetista Torino ha suonato indisposto e sofferente di mal di gola, il che non ha affatto pregiudicato la sua esecuzione.

Il "Maggio" saluggese si concluderà sabato 5 giugno con il concerto "Aria, acqua, terra e fuoco", nel quale si esibiranno gli allievi di canto della Scuola di musica "Michele Leone".

Marco Vigna

Nell'ambito del "Maggio saluggese"